

Al Maradona cadono ancora i campioni d'Italia Show dei viola: raggiunta la Juve al terzo posto

## Colpo Fiorentina Napoli a terra e fischi a Garcia

IL CASO

MICHELE SPIEZIA

Non c'è due senza tre. Per la terza volta italiano conquista il Maradona. Lo fa un'altra volta davanti agli occhi di De Laurentiis che avrebbe voluto affidargli il Napoli del dopo Spalletti se Comisso non si fosse opposto, lo fa inguaiando Garcia che inciampa un'altra volta in casa perdendo rovinosamente terreno in classifica e chissà se anche nei pensieri del patron. Sulla vittoria della Fiorentina c'è la mentalità del tecnico, c'è la tattica e c'è il sigillo del gruppo ma la firma è del 34enne Bonaventura che dimostra come il ritorno in nazionale sia meritato. Gioca sempre verticale, in più chiude, tampona e mette giudizio: col diagonale che taglia la sfida (sigillata dal tris di Gonzalez) sono già 4 gol (e 4 assist) in campionato.

Cinque giorni dalla sfida di Champions e tre dalla Conferenza eppure azzurri e viola non si ri-



Deluso Victor Osimhen, 24 anni

sparmiano. Ci vanno subito dentro con intensità e ritmo, si fronteggiano senza specularsi. Garcia rinuncia al turnover (non invece italiano), dopo 30' perde i muscoli di Anguissa rimpiazzato da Raspadori a cui chiede di difendere e schermare Arthur, brasiliano dalle movenze felpate che con sapienza fa girare il pallone. Autoritaria, armonica, aggressiva: la Fiorentina prende subito il comando. Si getta con coraggio in avanti trovando sempre le giuste sovrapposizioni sulle due corsie. Quando al 7' è già avanti non c'è da sorprendersi:

**NAPOLI** 1  
**FIorentina** 3

**Napoli** (4-3-3): Meret 6; Di Lorenzo 6, Ostigard 5, Natan 5, Olivera 5,5; Anguissa 6 (31' pt Raspadori 5,5), Lobotka 6 (32' st Lindstrom sv), Zielinski 6 (32' st Gaetano sv); Politano 5,5 (12' st Cajuste), Osimhen 6,5 (32' st Simeone sv), Kvratskhelia 6. **All.:** Garcia 5.

**Fiorentina** (4-2-3-1): Terracciano 6,5; Kayode 6,5 (38' st Ranieri sv), Milenkovic 6, Quarta 6,5, Parisi 5; Arthur 7 (38' st Infantino sv), Duncan 6,5 (38' st Mandragora sv); Ikonè 6,5 (43' st Comuzzo sv), Bonaventura 7,5, Brekalo 6,5 (28' st Gonzalez 6,5); Nzola 6. **All.:** Italiano 7,5.

**Arbitro:** La Penna 6,5  
**Reti:** pt 7' Brekalo, 50' Oshimen (rig); st 18' Bonaventura, 48' Gonzalez;  
**Ammoniti:** Terracciano, Quarta, Bonaventura, Ranieri, Simeone, Cajuste.  
**Spettatori:** 50mila

lo stopper Quarta inzucca il pallone sul palo, Brekalo svelto ribatte in rete. Il Napoli accusa il colpo, la viola cerca il raddoppio, tiene il pallone e lascia all'avversario il contropiede. Kvara va ma a sprazzi e il Maradona suona la carica. Sarà la pressione, sarà che il primo tempo è agli sgoccioli e la stanchezza si sente: l'irpino Parisi combina il pasticcio offrendo di petto un pallone al proprio portiere, sulla traiettoria piomba come un falco Oshimen che si procura il rigore, realizzato con rabbia e prepotenza. Un'altra sciocchezza viola gli offre il raddoppio negato da Terracciano prima che il diagonale Bonaventura metta il sigillo alla sfida chiusa da Gonzalez. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La firma dei bomber sulla larga vittoria a Cagliari Dybala si infortuna ed esce dal campo in lacrime

## Lukaku-Belotti e la Roma dilaga Mourinho respira

L'ANALISI

ROBERTO PINNA  
CAGLIARI

Troppa Roma per un Cagliari ancora in evidente ritardo per la Serie A. Successo 4-1 in Sardegna netto e mai in discussione che dà continuità ai giallorossi dopo il 2-0 al Frosinone e rilancia Lukaku e soci nella rincorsa alle zone europee della classifica. Vittoria agrodolce per gli uomini di Mourinho visto l'infortunio al ginocchio sinistro di Dybala, uscito in lacrime sul finire del primo tempo in seguito a un contrasto di gioco con Prati. Si teme una lesione per il calciatore argentino. Lo stesso tecnico portoghese al momento dell'infortunio del suo giocatore è rimasto per diversi secondi con le mani nei capelli ed è stato diretto al termine della gara: «Dybala non è ottimista sulle sue condizioni e non lo sono nemmeno io».

Partita messa subito sui binari giusti dalla Roma con



Romelu Lukaku, 30 anni

un approccio all'arrembaggio e votato alla caccia della continuità in Serie A. Uno-due micidiale dei giallorossi intorno al 20' del primo tempo, prima con Aouar servito in area da Spinazzola e poi con Lukaku, di petto, su traversone di Karsdorp. Partenza a mille replicata anche nella ripresa con la rete di Belotti, in bello stile in dribbling su Zappa, e poi con la doppietta di Lukaku, al quinto centro in campionato. Il Cagliari va in rete con Nandez su rigore per tocco di ma-

**CAGLIARI** 1  
**ROMA** 4

**Cagliari** (3-5-2): Scuffet 6; Hatzidiakos 5 (1' st Zappa 5), Wieteska 4,5, Obert 4,5 (23' st Dossena 5,5); Nandez 6,5, Sulemana 5 (39' pt Luvumbo 5,5), Prati 5,5, Makoumbou 5, Azzì 5; Oristanio 6 (29' st Shomurodov 5,5), Petagna 5 (23' st Pavoletti 5,5). **All.:** Ranieri 5.

**Roma** (3-5-2): Rui Patrício 6; Mancini 6,5, Cristante 6, Ndiaka 7; Karsdorp 6,5 (24' st Kristensen 6), Bove 6,5, Paredes 7,5 (34' st Celik sv), Aouar 7 (24' st Pagano 6), Spinazzola 6,5; Dybala 6 (40' pt Belotti 7), Lukaku 8. **All.:** Mourinho 7.

**Arbitro:** Sozza 6  
**Reti:** pt 19' Aouar, 20' Lukaku; st 6' Belotti, 14' Lukaku, 42' Nandez (rig)  
**Ammoniti:** Paredes, Sulemana, Aouar, Mourinho, Ranieri, Bove, Obert  
**Spettatori:** 16.307

no di Cristante. Mourinho a fine gara ha allontanato quelle definite come fake-news sul suo futuro in bilico a Roma: «Io non ascolto le voci su di me, non sono un mondanone e sono isolato dal resto. Ho uno staff e un gruppo unito e pensiamo solo a lavorare e a vincere partita dopo partita. Ho un contratto fino a giugno e voglio dare me stesso a questo progetto». In casa Cagliari sosta che servirà per resettare dopo l'ultimo posto frutto di due soli pareggi, con Ranieri però non a rischio salvo colpi di scena. Dopo la sosta la trasferta a Salerno però è già un bivio-salvezza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Stimoli frequenti (anche notturni).  
**Cara prostata quanto mi costi!**

INFORMATI, CONFRONTA, FAI I TUOI CONTI

**PROSTATACT**

È un integratore alimentare a base di **Serenoa Repens** titolata.

Una compressa al giorno contribuisce a favorire la funzionalità della prostata e delle vie urinarie.

IN FARMACIA, PARAFARMACIA ED ERBORISTERIA



30 compresse con 320 mg di Serenoa Repens ciascuna

A SOLI 13,90 €



60 compresse con 320 mg di Serenoa Repens ciascuna

A SOLI 19,90 €

Leggere le avvertenze riportate sulla confezione. Gli integratori non sostituiscono una dieta variata, equilibrata ed un sano stile di vita.

Prostat Act è distribuito da F&F s.r.l. - 031/525522 - mail: info@linea-act.it

www.linea-act.it

## Dopo le donne flop degli uomini Volley, Italia appesa al ranking

L'ANALISI

ANGELO DI MARINO

Con le ruote a terra. Si sgonfia la Nazionale di volley campione del mondo che, perdendo ieri contro il Brasile al tie break, resta fuori (per ora) dal tabellone olimpico di Parigi 2024. Nel girone di qualificazione giocato a Rio, gli azzurri si sono arresi più alla stanchezza che agli avversari (3 sconfitte in 7 gare), evidenziando un calo di forma e concentrazione che ha come conseguenza la mancata qualificazione diretta ai Giochi. Sarà per il calendario infinito, sarà per gli Europei itineranti che hanno portato gli azzurri a macinare più chilometri che allenamenti, sarà perché a Rio Germania e Brasile avevano meno stress sulle spalle e più energie, sta di fatto che De Giorgi si è giocato le Olimpiadi con in campo un bel po' di ventenni e i titolarissimi in riserva. E dire che la Pool A al Maracanazinho non era un girone di ferro, anche se i tedeschi ci avevano avvisati, portando l'Italia al quinto set nella fase a gironi di Euro 2023.

La macchina perfetta del biennio 2021-2022 si è inceppata, finendo quarta in Nations League e seconda nel torneo continentale vinto dalla irresistibile Polonia. De Giorgi



**Nuovo look**  
Esibito da Paola Egonu per l'esordio con Milano contro Busto allenata da Velasco, il prossimo ct delle donne

LA SITUAZIONE

Con i punti attuali azzurri a Parigi

La strada verso Parigi ora dipenderà dalla posizione nel ranking dopo la Vnl 2024. Cinque i posti ancora da assegnare e due i criteri: 1) Formazioni provenienti da continenti senza qualificate; 2) Le migliori squadre classificate non ancora qualificate. La meglio piazzata del continente africano (che non ha qualificate) riduce i posti a 4. L'Italia attualmente è terza dietro Polonia e Usa, già col pass per i Giochi. —

ha fatto i conti in questa lunga stagione con più di un problema, compresi gli stop di Anzani e Russo. E adesso si ritrova nello stesso limbo in cui è piombata l'Italia al femminile, approdata tra le polemiche al preolimpico senza Paola Egonu (ieri all'esordio con l'Allianz Milano in campionato), lasciata a casa dopo i dissapori con Mazzanti, il ct già esautorato.

Un doppio flop che costringerà il nostro volley a rivedere i calendari, come chiesto dal presidente del Coni, Giovanni Malagò. Ranking alla mano, a Parigi le due Nazionali alla fine (si spera) ci andranno. Ma con tanta fatica in più rispetto a molte avversarie. Per l'Italia la strada olimpica è in salita. Magari servisse per essere vicini alla vetta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA